

ASSOCIAZIONE CIVICA “PORTA NUOVA” - VASTO
COMUNICATO STAMPA 30 Marzo '04

Le Agenzie per la Promozione Culturale in Abruzzo e la legge finanziaria regionale.

Si aprono proprio oggi, presso il Consiglio Regionale, le procedure per l'approvazione della legge finanziaria regionale per il 2004. Il comune cittadino, in genere, non si occupa di queste cose; e i giornali ne trattano per lo più in modo piuttosto superficiale. Vorremmo fornire ai cittadini un modesto, e limitato, contributo di informazione su un atto così importante per la vita pubblica regionale. Lo faremo occupandoci dapprima di un piccolo capitolo di spesa, il 61410: *Spese per il finanziamento della gestione dei Centri di Servizi Culturali* (ora ridenominati Agenzie per la Promozione Culturale, APC) – L.R. 6.7.1978 n. 35.

Le APC in Abruzzo sono 8: a Pescara, L'Aquila, Teramo, Chieti, Sulmona, Avezzano, Lanciano, Vasto. La Regione Abruzzo ne ha più volte riconosciuto la rilevanza culturale e civile.

Prima digressione. L'APC di Vasto. L'APC di Vasto (ex Centro di Servizi Culturali, ex ISES), è presente a Vasto da 36 anni. Per chi abita in questa città l'importanza di questa istituzione nella vita cittadina dovrebbe essere un semplice dato di fatto. Diamo tuttavia alcune cifre. L'APC di Vasto dispone di una biblioteca di 22.000 volumi; il suo servizio di prestito a domicilio è arrivato di recente a superare i 10.000 iscritti. Nell'emeroteca sono disponibili giornalmente 9 giornali quotidiani (locali e nazionali), e 80 riviste a varia periodicità; inoltre 1.300 circa tra DVD, CD e VHS. Due postazioni pubbliche di accesso ad internet (le uniche nella zona) sono state attivate di recente (con materiale di recupero, ma a costo zero). Vi ha sede la locale Università delle Tre Età. L'auditorium ospita quasi quotidianamente, e per tutto l'anno, convegni, conferenze, concerti, etc. Dal 2000 dispone anche di un sito web (www.apcvasto.digitaldomain.it). Si potrebbe continuare... L'APC di Vasto svolge davvero un ruolo di pubblica utilità nel suo settore.

Il capitolo 61410. La legge finanziaria del 2004 dev'essere ancora approvata: di conseguenza non la conosciamo. Possiamo conoscere però le leggi finanziarie che l'hanno preceduta; e queste mostrano una tendenza.

La finanziaria del 2001 stanziava, al capitolo 61410, per le 8 APC della regione, la somma complessiva di lit. 1.300.000.000, pari ad € 671.393. Nel 2003 il medesimo capitolo ha ottenuto 187.500 euro, 484.000 euro in meno: in percentuale, meno 72%. Si tratta, come s'è detto, di spese di gestione: con esse gli 8 APC dovrebbero provvedere a comprare i libri per l'aggiornamento della biblioteca, stipulare gli abbonamenti per i giornali e le riviste, organizzare iniziative culturali, produrre documenti, stampare manifesti, etc. Si comprende agevolmente come alcuni di questi servizi –servizi pubblici- siano di fatto ridotti al minimo o cessati del tutto.

Seconda digressione. Lo stato dei servizi nell'APC di Vasto. Negli ultimi due anni l'APC di Vasto è passata da una dotazione annua complessiva di 50.000 euro circa ai 15.000 previsti dalla finanziaria del 2003: il 67% in meno. 15.000 euro diviso i 104.000 abitanti circa che popolano i 29 comuni del Vastese compresi nel bacino d'utenza danno una spesa, per la promozione culturale, pari a 14,4 centesimi di euro annui per abitante.

L'aggiornamento della biblioteca non supera oggi i 300 volumi annui –fino a pochi anni fa si arrivava a 1.000. La promozione, con fondi propri, di iniziative culturali, è del tutto cessata.

Il capitolo 61631. E' l'effetto dei tagli alla spesa pubblica, si dirà. Ci sono severi criteri di bilancio da rispettare, criteri europei... Accade però che nella medesima sezione del capitolo 61410 – *Istruzione e Cultura*- figurino un altro capitolo di bilancio, il capitolo 61631: *Interventi finanziari per realizzare progetti di rilevante interesse culturale o sportivo* – L.R. 9.8.1999, N. 49. Il quale, pur essendo, per volume di spesa, di gran lunga il maggiore della sezione, non è stato ridimensionato affatto; anzi è aumentato, e non di poco. Dai 4 miliardi 450 milioni di lire del 2001¹ (pari ad € 2 milioni 298mila) si passa ai 4 milioni 35mila euro del 2003²: + 1.736.767 euro, un aumento del 75%. Dal 2001 al 2003 la legge finanziaria regionale risparmia dunque 484.000 euro sulle biblioteche, ma aumenta la spesa di 1 700mila euro per finanziare il capitolo 61631. Si tratta evidentemente di spese ancora più importanti...

La Legge Regionale 9.8.1999, N. 49. Vediamo dunque la legge cui queste spese fanno riferimento. Si tratta della Legge Regionale 9.8.1999, N. 49: una legge approvata nella scorsa legislatura regionale. E' una legge che andrebbe studiata nelle scuole. Eccola.

Art. 1 La Regione Abruzzo, al fine di promuovere, conformemente ai propri scopi statutari, la crescita civile, sociale e culturale della propria comunità, sostiene per l'anno 1999 la realizzazione di progetti specifici di rilevante interesse sociale, tesi a favorire la produzione, la ricerca, l'ideazione di iniziative in campo culturale e sportivo.

Art. 2 Per l'attuazione delle finalità di cui al precedente art. 1 la Regione Abruzzo interviene finanziariamente, per iniziative di carattere socio-culturale, in favore degli Enti, Associazioni, Comitati, sott'elencati.

Segue un elenco di 7 pagine contenente i nomi di 87 associazioni, una brevissima e vaghissima descrizione delle attività che queste intendono promuovere (nelle successive edizioni verrà a mancare anche questa), e i relativi importi.

Art. 3 Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge gli Enti, le Associazioni ed i Comitati suddetti presentano alla Giunta Regionale, Servizio Promozione Culturale, una dettagliata relazione dalla quale risulti, in modo analitico, l'iniziativa, il fabbisogno finanziario e la destinazione delle somme.

Infine, un tocco di umorismo: *Se il fabbisogno finanziario indicato nella relazione è inferiore a quello di cui al precedente art. 2, il contributo è corrispondentemente ridotto.*

In occasione dell'approvazione della legge finanziaria regionale, ogni anno, i Consiglieri Regionali di tutti i gruppi presenti in Consiglio (ad esclusione, a quanto ci risulta, del gruppo di Rifondazione Comunista) provvedono, di loro spontanea iniziativa, all'aggiornamento della lista. Nella finanziaria regionale del 2003 le associazioni sovvenzionate erano –le abbiamo contate- 698.

Conclusioni. Crediamo che alcune, e forse anche molte di queste associazioni meritino effettivamente un aiuto pubblico. Ma ci pare grave, e inaccettabile:

- 1) l'assoluta arbitrarietà di queste elargizioni, che autorizza i peggiori sospetti;
- 2) che la Regione, un ente pubblico, tagli così duramente i fondi per un pubblico servizio –le biblioteche- e così tanti ne dia ai privati. E che questi li aumenti anzi costantemente.

Attendiamo fiduciosi la legge finanziaria regionale del 2004.

¹ Agli stanziamenti della finanziaria del 2001 (3 miliardi) devono sommarsi quelli disposti dalla leggi di modifica: la LR 58/01 (+ 350 milioni), la 77/01 (+ 1 miliardo), la 81/01 (+ 100 milioni).

² Agli stanziamenti della finanziaria del 2003 (2 milioni 160mila) devono sommarsi quelli disposti dalla legge di modifica: la LR 20/03 (+ 1.875.000).